
OSSERVAZIONI

SULLA

TAVOLA DEGLI ANNI ROMANI

L'anno civile dei Romani sotto Romolo cominciava al primo di marzo, e sotto Numa al primo gennaio romano, giorno al quale continuò ad esser sempre annesso.

Siccome Romolo non seguiva alcuna regola nelle sue intercalazioni, e si contentava di riavvicinare arbitrariamente l'anno civile all'ordine delle stagioni quand'esso se n'era scostato, non è possibile determinare il giorno giuliano, al quale ha cominciato ciascun anno civile e ciascun anno del regno di cotesto re: in tutto il regno di Romolo non trovasi alcuna solida prova della corrispondenza dell'anno romano col giuliano, se non se nell'anno ultimo, e noi ci siamo fatti dovere di notarlo.

L'anno olimpico, cominciando ordipariamente nel mese di luglio giuliano, si stende di necessità sopra due anni giuliani, e quasi sempre sopra due civili: parimenti l'anno della fondazione di Roma cominciando al 21 aprile romano abbraccia pure due anni civili, e più di sovente due giuliani. Quindi un avvenimento accaduto per esempio l'anno quarto della sesta olimpiade ricorre all'anno giuliano 753 ove esso abbia avuto il suo termine nei sei primi mesi giuliani; a quella guisa che un avvenimento